

Rapporto di maggioranza

numero

6972 R1

data

25 agosto 2015

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

della Commissione speciale dell'energia sul messaggio 19 agosto 2014 concernente l'approvazione del rapporto di gestione e del conto annuale per l'esercizio 2013 dell'Azienda Elettrica Ticinese

SOMMARIO

1. PREMESSA	1
2. CONSIDERAZIONI GENERALI	2
3. I CONTI 2013	3
4. SVILUPPI E PROBLEMATICHE	4
4.1 Aumento delle criticità	4
4.2 Apertura del mercato e rapporti con i distributori	4
4.3 SES	4
5. CONCLUSIONE	4

* * * * *

1. PREMESSA

Anche nel 2013 la situazione generale non è mutata e ha visto l'azienda confrontata con le difficili problematiche del mercato dell'energia elettrica sorte negli anni precedenti in Europa.

Queste problematiche influenzano i conti di AET a due livelli: la diminuzione dei prezzi generalizzata dell'energia elettrica in Europa riduce, da una parte, il valore di mercato della produzione propria e, dall'altra, il valore degli investimenti realizzati a partire dal 2000 negli impianti di produzione all'estero sempre più in perdita.

Le condizioni quadro si sono ulteriormente degradate nel corso del 2013 e, come già esposto nel rapporto sui conti 2012, rimarranno tali per diversi anni, almeno fino alla dismissione degli impianti nucleari e a carbone previsti solo a medio termine in Germania.

Di nuovo il 2013 ha visto la crescita della produzione da fonti rinnovabili in Europa, in particolare, accrescendo le capacità di produzione di energia elettrica già in esubero e, contemporaneamente, spingendo al ribasso i prezzi delle produzioni convenzionali (idroelettrico).

Nel 2013 AET assieme a 6 comuni ha acquistato da Alpiq il pacchetto di maggioranza di SES, un'operazione di fondamentale interesse per il sistema elettrico cantonale.

La Commissione speciale energia ha esaminato i conti AET 2013; ha sottoposto domande scritte all'Ufficio di revisione AET del Gran Consiglio e incontrato sia i vertici di AET che l'ufficio di revisione AET.

La Commissione ha avuto la possibilità di approfondire tutti gli aspetti necessari all'esame dei conti ed ottenuto puntualmente e compiutamente tutte le risposte alle domande poste. Ringrazia la Direzione e il CdA di AET e i membri dell'Ufficio di revisione per la trasparente e attiva collaborazione.

2. CONSIDERAZIONI GENERALI

Come accennato nelle premesse, anche nel 2012 il maggior problema di AET è stato l'importante riduzione dei prezzi di mercato dell'energia, spinto sia dall'esubero di energia citato ma anche dall'aumento della concorrenza a seguito dell'apertura del mercato. Inoltre anche per il 2013 (a parte un lieve aumento registrato in Svizzera) i consumi di energia elettrica nel resto del continente, in particolare Italia e Germania, sono diminuiti. Quindi molteplici fattori negativi.

Valgono quindi le spiegazioni esposte in questo paragrafo nel rapporto sui conti 2012 che non riprendiamo.

AET, come tutte le aziende svizzere (ed europee), risente di questa situazione e, sebbene abbia potuto beneficiare di un anno idrologico positivo (+15% della media pluriennale) che ha permesso di produrre più energia, non ha potuto monetizzare convenientemente questo altrimenti interessante aumento di produzione. Ciò ha comunque permesso di mantenere il livello delle entrate, grazie appunto a volumi maggiori di produzione, seppur a minor prezzo unitario.

Sul mercato Ticinese è cresciuto il numero di operatori attivi nell'ambito delle forniture a clienti multisito con sede oltre Gottardo; non solo ad aziende private, ma anche a enti statali ed ex regie federali.

Per far fronte a questa situazione, come possiamo leggere nel rapporto annuale:

“AET ha intensificato la collaborazione con i distributori locali, elaborando offerte ad hoc per i clienti che hanno optato per una fornitura a condizioni di mercato. Per i clienti multisito, anche se con scarso successo, le offerte sono state allestite a stretto contatto con Enerti, società costituita dai nove distributori cantonali”.

D'altra parte, come già segnalato nel rapporto sui conto 2012, anche le aziende distributrici ticinesi non avendo più l'obbligo di rifornirsi presso AET cercano offerte a condizioni migliori:

“Se sul fronte delle offerte ai clienti finali la collaborazione con le aziende distributrici si è intensificata, su quello delle forniture a esse destinate la stessa AET è stata messa in concorrenza con altri operatori nazionali”.

3. I CONTI 2013

Grazie comunque ad una buona produzione idroelettrica e malgrado la situazione di mercato esposta, il risultato ordinario si è attestato a CHF 37.2 mio (consolidato CHF 44.7 mio) in linea con l'esercizio precedente e con quanto preventivato.

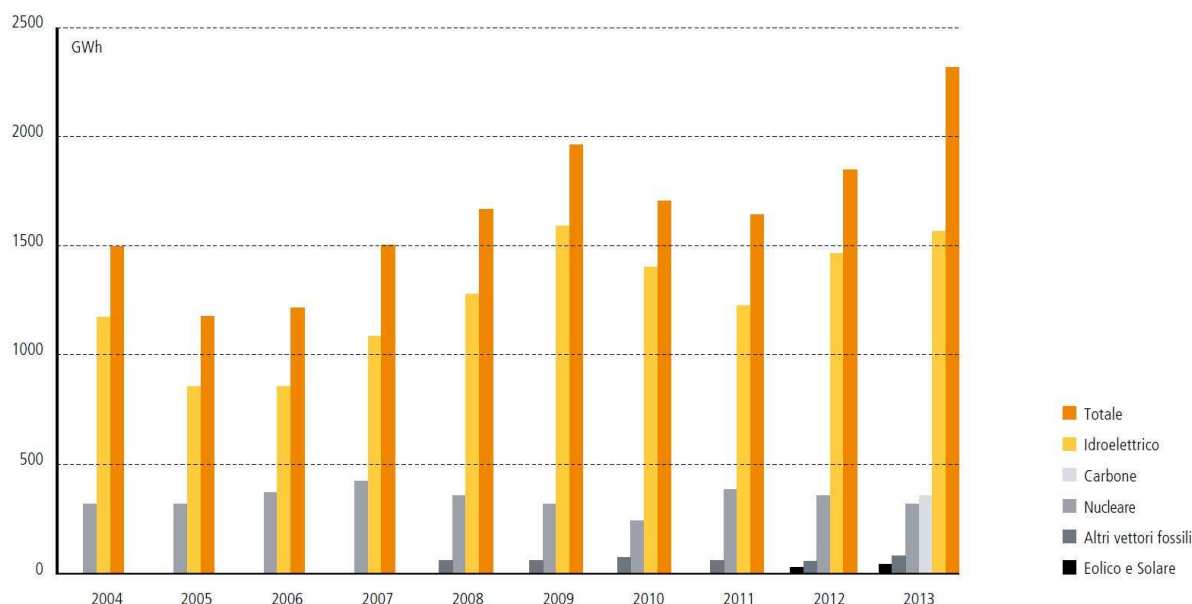
Per far fronte al difficile contesto che si protrarrà per diversi anni e che ha provocato perdite di valore in diversi investimenti, anche nel 2013 AET ha dovuto effettuare importanti rettifiche durevoli di valore (circa CHF 30 mio) che hanno ridotto l'utile netto d'esercizio del 2013 a 3.5 mio contro i 21.2 mio del 2012, rispettivamente a CHF 12.1 a livello di conto consolidato di gruppo.

Sotto l'aspetto idrologico (la materia prima del core business di AET) nel 2013 l'azienda ha registrato un 15% in più per rapporto alla media pluriennale; in totale la produzione del gruppo AET (inclusa la SES) è di 983 GWh (contro 926 GWh del 2012).

Con le compartecipazioni ad altri impianti idroelettrici nel Cantone i compensi e la nuova produzione di Lünen, la produzione totale è salita a 2310 GWh (1844 nel 2012); è però scesa la vendita alle aziende distributrici da 2715 GWh nel 2012 a 2119 GWh nel 2013, compensata però con la crescita a utenti finali.

Le vendite sul mercato sono diminuite da 11502 GWh (2012) a 8899 GWh (nel 2013), un nuovo notevole calo dopo quello registrato dal 2012 al 2011 quando le vendite si attestavano attorno a 13585 GWh. Si tratta della dimostrazione della nuova situazione del mercato europeo e delle produzioni rinnovabili in Italia e Germania.

Produzione Gruppo AET e partecipazioni



I Conti chiudono con un utile d'esercizio di 12.1 mio di franchi contro i 21.1 mio del 2012. Come detto l'utile è stato intaccato in gran parte da svalutazioni e costi straordinari creati dalle partecipazioni, in particolare la partecipazione alla centrale a carbone di Lünen per oltre 20 milioni.

4. SVILUPPI E PROBLEMATICHE

4.1 Aumento delle criticità

L'evoluzione del mercato elettrico descritto precedentemente ha accresciuto i rischi di alcune partecipate per le quali AET ha dovuto, in alcuni casi, di nuovo intervenire nel 2013.

I non indifferenti costi di questi nuovi interventi sono stati elencati nel paragrafo precedente e si sommano a quelli già notevoli registrati negli anni precedenti.

La situazione dei rischi viene costantemente monitorata anche dai revisori del Gran Consiglio, che hanno compiutamente informato la Commissione speciale energia (cfr. risposte 11 febbraio 2014 dell'Ufficio di revisione).

4.2 Apertura del mercato e rapporti con i distributori

L'apertura totale del mercato, posticipato al 2016, confronterà AET, ma anche i distributori a nuove situazioni che andranno affrontate. Intanto già ora i distributori non hanno più l'obbligo di approvvigionarsi presso l'Azienda cantonale. AET negli ultimi anni ha concesso importanti sconti alle aziende per favorire l'economia cantonale e i consumatori finali ticinesi in un momento difficile.

Ciò ha ridotto i margini di utile e, di conseguenza, la quota riversata al Cantone. Questa situazione potrà diventare la norma in un mercato completamente liberalizzato e sempre più volatile.

4.3 SES

Nel corso del 2013 AET ha coordinato l'operazione d'acquisto aggregando, quali promotori del progetto, sei comuni del comprensorio e ha permesso di riportare in mani ticinesi e pubbliche la rete di distribuzione sopracenerina.

La Commissione si complimenta e ringrazia il Consiglio di amministrazione e la Direzione di AET per il lavoro svolto e per la professionalità dimostrata nella difficile operazione.

5. CONCLUSIONE

Considerato quanto precede, la maggioranza della Commissione speciale energia ringrazia maestranze, Direzione e Consiglio d'amministrazione di AET e invita il Gran Consiglio ad approvare i conti 2013 di AET.

Per la maggioranza della Commissione speciale energia:

Bruno Storni, relatore

Bang - Crugnola - Filippini - Garzoli -

Jelmini - Käppeli - Kappenberger - Passalia -

Peduzzi - Schnellmann - Terraneo

Allegato: Rapporto della Commissione di controllo del mandato pubblico di AET